

«Milioni da Roma se passa il sì alla fusione»

L'appello dei sindaci di Campegine e Sant'Ilario

— GATTATICO E CAMPEGINE —

UNA pioggia di soldi. E' quella che annuncia il sindaco di Campegine, Gianni Maiola, in caso di vittoria del sì al referendum – la consultazione è in programma domenica 16 ottobre – in cui i cittadini di Sant'Ilario, Gattatico e Campegine saranno chiamati a decidere sulla creazione di un'unica Amministrazione comunale.

«Se dovesse vincere il sì al referendum – afferma Maiola – dal primo gennaio 2017 gli attuali Comuni saranno commissariati e in maggio o giugno dell'anno prossimo ci saranno le nuove elezioni. Nascerà quindi un'Amministrazione unica che ingloberà tre macchine burocratiche, portando un risparmio di ben 270 mila euro all'anno. Come se non bastasse, arriveranno in dieci anni dallo Stato la bellezza di 19 milioni e 500 mila euro, una cifra inimmaginabile per un singolo Comune. Questi soldi, che sono davvero tanti, serviranno per migliorare e aumentare i servizi ai cittadini, perché in questi anni abbiamo fatto davvero i salti mortali per riuscire a mantenere i vari servizi a livelli accettabili, a le cose stanno andando sempre peggio e unire le forze

rappresenta una pietra miliare per il rilancio del nostro territorio sotto tutti i profili. I soldi, quindi, per parlare di cose concrete, serviranno per migliorare i servizi all'infanzia di asili nido e scuole materne, oltre alla casa protetta e al servizio agli anziani e molto altro ancora. Tra l'altro, in questi anni, sta sempre più emergendo il bisogno di aiuto della fascia intermedia con ragazze madri separate con bambini piccoli o persone che perdono il lavoro quando mancano ancora molti anni alla pensione, situazioni che fino a qualche anno fa non esistevano con le quali, però, oggi dobbiamo convivere. Arriveranno inoltre anche altri soldi dalla Regione Emilia Romagna – conclude Maiola – per finanziare progetti specifici, sempre a favore dei cittadini».

Gli fa eco il sindaco di Sant'Ilario, Marcello Moretti: «Unificando il Comune e rendendolo più grande e organizzato, i risultati saranno più immediati e tangibili riuscendo a centrare obiettivi importanti e ambiziosi per migliorare l'offerta ai cittadini. Questo è il nostro piccolo contributo alla comunità e al sistema Italia».

Nella foto: Maiola (a sin) e Moretti

